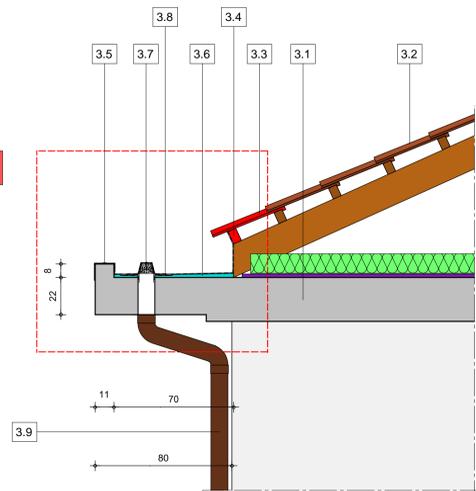


SEZIONE B-B - SCALA 1:20

LEGENDA

- 4.1 Solaio di chiusura del piano primo esistente
- 4.2 Manto di copertura esistente costituito da tegole in laterizio tipo "marsigliesi" su sottostante struttura portante principale e secondaria in legno
- 4.3 Prima file delle tegole oggetto di temporanea rimozione e successiva rimessa in opera, al fine di facilitare le operazioni di realizzazione della copertura a lastre in progetto
- 4.4 Guaina bituminosa esistente in corrispondenza dell'estradosso della parte dell'ultimo solaio che allo stato attuale risulta non coperta dalle falde della copertura (copertura piana)
- 4.5 Copertura a giunti drenanti "tipo DRYTEC550" costituita da elementi grecati metallici, di lunghezza pari a quella della falda, con una canaletta di deflusso che garantisce la tenuta idrica nelle condizioni più difficili e con pendenza inferiori all'1%, con sistema di fissaggio delle lastre alla sottostruttura senza fori passanti tramite staffe a scomparsa tipo "DRYBLOCK" in poliammide rinforzata con fibre di vetro e viti di acciaio zincato tipo "SILDRY" con testa TORX. Il sistema di fissaggio evita la foratura della lastra e permette il movimento dovuto alla dilatazione termica.
- 4.6 Sottostruttura in legno di sostegno alle lastre metalliche e sagomata al fine di realizzare la necessaria pendenza idonea allo smaltimento delle acque meteoriche. Listelli in legno d'abete fissati al solaio sottostante

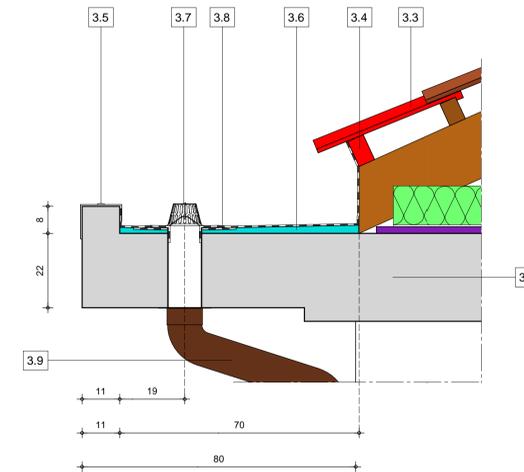
PARTIC. 3



SEZIONE C-C - SCALA 1:20

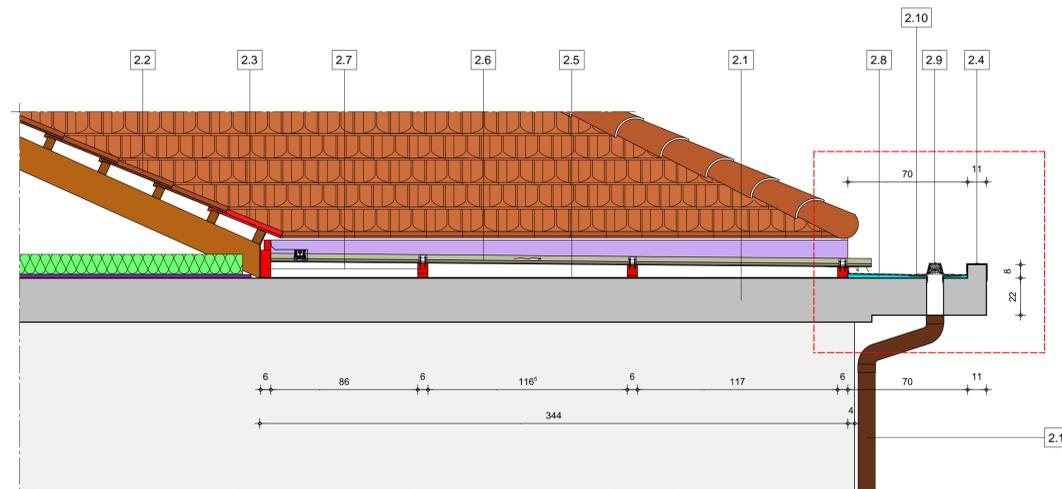
LEGENDA

- 3.1 Solaio di chiusura del piano primo esistente
- 3.2 Manto di copertura esistente costituito da tegole in laterizio tipo "marsigliesi" su sottostante struttura portante principale e secondaria in legno
- 3.3 Prima file delle tegole oggetto di temporanea rimozione e successiva rimessa in opera, al fine di facilitare le operazioni di realizzazione della copertura a lastre in progetto
- 3.4 Primo listello in legno oggetto di rimozione e sostituzione con un elemento analogo per forma e dimensione, al fine di facilitare l'esecuzione delle operazioni di realizzazione dell'impermeabilizzazione dell'estradosso del cornicione
- 3.5 Copertina metallica oggetto di temporanea rimozione e successiva rimessa in opera, al fine di facilitare l'esecuzione delle operazioni di realizzazione dell'impermeabilizzazione dell'estradosso del cornicione
- 3.6 Strato di pendenza in cls alleggerito da realizzarsi in corrispondenza dell'estradosso del cornicione.
- 3.7 Bocchettone di scarico in TPE idoneo al foro creato a livello dell'estradosso del cornicione, dotato di griglia superiore ferma-foglie
- 3.8 Strato impermeabilizzante di nuova realizzazione, in sostituzione della guaina esistente, costituito da membrane elastoplastomeriche ad alto contenuto di poliolefine atattiche, resistenti ai raggi U.V., posate a caldo.
- 3.9 N.P.L. Nuovi pluviali in rame - Ø 100 mm posati esternamente alla muratura perimetrale previa formazione dei fori in corrispondenza del cornicione in cls armato.



PARTICOLARE 3 - VISTA IN SEZIONE VERTICALE SCALA 1:10

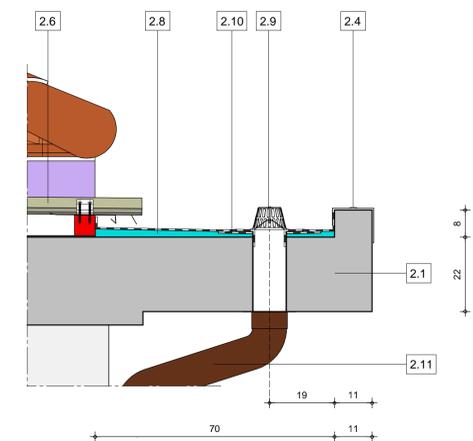
PARTIC. 2



SEZIONE A-A - SCALA 1:20

LEGENDA

- 2.1 Solaio di chiusura del piano primo esistente
- 2.2 Manto di copertura esistente costituito da tegole in laterizio tipo "marsigliesi" su sottostante struttura portante principale e secondaria in legno
- 2.3 Prima file delle tegole oggetto di temporanea rimozione e successiva rimessa in opera, al fine di facilitare le operazioni di realizzazione della copertura a lastre in progetto
- 2.4 Copertina metallica oggetto di temporanea rimozione e successiva rimessa in opera, al fine di facilitare l'esecuzione delle operazioni di realizzazione dell'impermeabilizzazione dell'estradosso del cornicione
- 2.5 Guaina bituminosa esistente in corrispondenza dell'estradosso della parte dell'ultimo solaio che allo stato attuale risulta non coperta dalle falde della copertura (copertura piana)
- 2.6 Copertura a giunti drenanti "tipo DRYTEC550" costituita da elementi grecati metallici, di lunghezza pari a quella della falda, con una canaletta di deflusso che garantisce la tenuta idrica nelle condizioni più difficili e con pendenza inferiori all'1%, con sistema di fissaggio delle lastre alla sottostruttura senza fori passanti tramite staffe a scomparsa tipo "DRYBLOCK" in poliammide rinforzata con fibre di vetro e viti di acciaio zincato tipo "SILDRY" con testa TORX. Il sistema di fissaggio evita la foratura della lastra e permette il movimento dovuto alla dilatazione termica.
- 2.7 Sottostruttura in legno di sostegno alle lastre metalliche e sagomata al fine di realizzare la necessaria pendenza idonea allo smaltimento delle acque meteoriche. Listelli in legno d'abete fissati al solaio sottostante
- 2.8 Strato di pendenza in cls alleggerito da realizzarsi in corrispondenza dell'estradosso del cornicione.
- 2.9 Bocchettone di scarico in TPE idoneo al foro creato a livello dell'estradosso del cornicione, dotato di griglia superiore ferma-foglie
- 2.10 Strato impermeabilizzante di nuova realizzazione, in sostituzione della guaina esistente, costituito da membrane elastoplastomeriche ad alto contenuto di poliolefine atattiche, resistenti ai raggi U.V., posate a caldo.
- 2.11 N.P.L. Nuovi pluviali in rame - Ø 100 mm posati esternamente alla muratura perimetrale previa formazione dei fori in corrispondenza del cornicione in cls armato.



PARTICOLARE 2 - VISTA IN SEZIONE VERTICALE SCALA 1:10

<b>BRUNO BOLATTO</b> ARCHITETTO	COMUNE DI	RIVARA
	COMMITTENTE	UNIONE MONTANA ALTO CANAVESE
VIA G. MATTEOTTI 1 - 10080 - SALASSA (TO) E-MAIL: bruno.bolatto@alice.it TEL/FAX ++39 124 360730 P.IVA 07238130012	PROGETTO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DESTINATO A SCUOLA ELEMENTARE "P. PALLIA"
	FASE PROGETTO	PROGETTO ESECUTIVO
RESPONSABILE DI PROGETTO (per verifica e riesame)	TAVOLA	PROGETTO: COPERTURA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	PROFESSIONISTA	architetto BRUNO BOLATTO
COMMITTENZA (per verifica ed accettazione)	COLLABORAZIONE INTERNA	
	COLLABORAZIONE ESTERNA	
DATA PROGETTO	11/15	COMMESSA
DATA REVISIONE 1		SCALA DISEGNO
DATA REVISIONE 2		1:20 / 1:10
DATA REVISIONE 3		<b>12</b>
DATA REVISIONE 4		
CONTROLLO U.T.		
		TAVOLA N.